



# Il Parco del Grande Mare

di Patrizia Lupi

Foto ©Francesco Lascialfari

Il PNAT è fra le più grandi aree marine protette d'Europa – 616 km<sup>2</sup> attorno alle isole di Giglio, Gorgona, Capraia, Pianosa, Montecristo, Giannutri – ed è incluso in Pelagos, il Santuario Internazionale dei Cetacei. A terra il Parco Nazionale comprende le isole di Gorgona, Pianosa, Montecristo, Giannutri, e parzialmente Capraia (77%), Elba (50%) e Giglio (40%), per complessivi 177 km<sup>2</sup>.

Il PNAT è l'unica istituzione di diritto pubblico che estende le sue competenze amministrative all'intero Arcipelago e nei cui organi di gestione è presente la Comunità del Parco, l'assise che riunisce i Sindaci dell'Arcipelago, oltre ai Presidenti delle Province di Livorno e Grosseto e al Presidente della Regione Toscana. Un Ente che riveste un ruolo strategico nell'incentivare, sostenere e drenare risorse, non solo per la salvaguardia della geo e biodiversità, e dei beni culturali materiali ed immateriali, ma anche per le politiche comprensoriali della green economy: dal turismo ecosostenibile

all'approvvigionamento idrico, al consumo del suolo e alla cementificazione, alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, fino alla qualità dei collegamenti marittimi ed aerei, e alla organizzazione dell'assistenza sanitaria, che nelle isole toscane riveste troppi punti di fragilità.

Grazie ad una minuziosa ricostruzione storica Giuseppe Tanelli, primo presidente del Parco, racconta l'evoluzione di una corrente di pensiero che era partita cento anni prima, quando Charles Darwin naturalista, Charles Lyell geologo e Ernst Haeckel biologo, passeggiando nel giardino di Down House a Londra, discorrevano di economia della natura e gettavano i concetti fondanti dell'ecologia. Nel 1972 il Club di Roma pubblica "The limits to growth", che mette in evidenza le problematiche sul degrado ambientale, la nuova emergenza del Pianeta Terra: "La Casa – scrive Tanelli – in cui da quasi quattro miliardi di anni si sviluppa la biosfera della quale, noi Sapiens, per duecento mila anni migranti dalle terre d'Africa

e meticcianti lungo il cammino, attorno a quaranta mila anni fa, un attimo nella storia del Pianeta, siamo diventati la specie dominante".

Il volume è un vero e proprio dossier, raccontando le vicende fino all'istituzione del Parco il 22 luglio 1996. Tanelli racconta quanto è stato realizzato in quasi tre decenni dall'Istituzione del Parco. Da Pianosa, per permetterne la fruizione contingentata ai turisti, all'acquisto e al restauro del Volterraio, dalle rete sentieristica all'ingresso dell'Arcipelago fra le riserve MaB-UNESCO e in seguito nella Green List dell'IUCN. Dall'utilizzo dei beni demaniali ex carcere di Capraia e Pianosa ai lavori sulla GTE. Fino alla Gorgona dove, grazie all'ex Direttore del carcere Carlo Mazzerbo, si sono sviluppate iniziative innovative nelle attività penitenziarie, imperniata sull'ecologia e l'agricoltura. Da non perdere nell'appendice la descrizione di Giannutri, Capraia e Gorgona, fra le "perle" più piccole ma non meno ricche di storia e di meraviglie

naturali.

Infine Tanelli ricorda tutti quelli che hanno contribuito alla costituzione del Parco, a partire da Gin Racheli con il suo libro "Le Isole del ferro: natura, storia, arte e turismo dell'Arcipelago Toscano", dove scrive: "Ascoltare d'ogni isola la natura, il popolo e le sue tradizioni; andare a scovare l'arte, le memorie, le vicende nei secoli; lasciar fluire il racconto delle antiche pietre...".

"Non è stata mai persa di vista la comunità – ricorda Tanelli – La strutturazione dell'Ente e la partecipazione dei cittadini e delle Istituzioni sono stati gli obiettivi primari. Obiettivi peraltro ovvi per coloro che vogliono un parco vivo e reale, ben diverso dai Parchi virtuali o blindati. Un Parco in grado di essere uno strumento di educazione ambientale; un laboratorio per nuove economie, nuove politiche del territorio e nuove tecnologie; un mezzo che concorra a far sì che la cultura della natura, dell'ambiente e della solidarietà divenga sempre di più la cultura dominante in questa e nelle future generazioni".

## IN RICORDO DI FULCO PRATESI

Riportiamo l'introduzione al volume "Il Parco del Grande Mare" di Beppe Tanelli, Youcanprint, Lecce, 2024, per gentile concessione dell'autore.

*Questo prezioso libro del professore Beppe Tanelli mi riporta ai tanti decenni che mi legano a un territorio di immensa bellezza e memorie storiche che ho, in minima parte, seguito l'Autore affrontare come primo Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano istituito, dopo infinite traversie, nel 1996.*

*Fin da ragazzo ho avuto un rapporto particolare con l'Arcipelago Toscano e il suo Parco Nazionale, che l'autore definisce giustamente "Del Grande Mare", un territorio marino che un tempo volli, per la sua posizione*

*geografica, rassomigliare al simbolo delle bandiere dell'Impero Ottomano in cui la mezzaluna, l'Elba, è circondata da un insieme di stelle come le isole di Gorgona, Capraia e Pianosa (antiche colonie penali), Montecristo, il Giglio e Giannutri, oggetto di aggressioni piratesche fino a non molti secoli fa.*

*Una rappresentazione ideale ma non eccessiva, come ricordano le grandi torri difensive che ancor oggi punteggiano le coste tirreniche funestate in tempi non remoti dalle flotte barbaresche per saccheggiare i villaggi costieri e condurre gli abitanti schiavi in Algeria. Se le incursioni ottomane sono ormai un lontano ricordo, ancora non troppi anni addietro l'isola di Montecristo figurò, oltre che nei romanzi di Dumas, in un programma di speculazione di non minore pericolosità nel progetto "L'Isola dei Privilegi", nel quale un gruppo di ricchi cacciatori e pescatori sportivi di buona famiglia avevano progettato un programma di sfruttamento che le denunce del WWF da poco fondato e di altre associazioni ambientaliste riuscirono a bloccare ottenendo la creazione di una delle prime Riserve Naturali Integrali.*

*Anche la piccola isola di Giannutri, non lontano dall'Argentario, rientrò nelle mire dei nuovi corsari che vi*

*stavano costruendo addirittura un aeroporto del quale avevano già posto le premesse su una spianata dove gli ornitologi andavano a inanellare i giovani gabbiani reali che vi nascevano.*

*Ricordo che alla udienza alla Pretura di Orbetello per una denuncia fatta dal WWF, il proprietario si presentò con una Rolls Royce che ci preoccupò non poco. Questo primo (a mia memoria) episodio, costituisce uno dei tanti che l'Autore racconta con una dovizia di particolari, di località e battaglie e personaggi di ogni tipo e coinvolgendo il lettore come hanno coinvolto me, che dal 1995 al 2005 ho dovuto affrontare simili traversie in difesa del più antico e famoso Parco Nazionale d'Italia, quello d'Abruzzo, Lazio e Molise, che da pochi anni ha tagliato il traguardo di un secolo della sua travagliata esistenza. Sono sicuro che questo libro del Presidente Tanelli costituirà una interessante ed istruttiva lettura sulle storie di chi voglia affrontare, in maniera non solo teorica, la difesa di un qualsiasi lembo del nostro meraviglioso e complicato Paese. O, almeno, figurare nella biblioteca di ogni illuminato e responsabile ambientalista.*

Fulco Pratesi

*Questo prezioso libro del professore Beppe Tanelli mi riporta ai tanti decenni che mi legano a un territorio di immensa bellezza e memorie storiche che ho, in minima parte, seguito l'Autore affrontare come primo Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano istituito, dopo infinite traversie, nel 1996.*

*Fin da ragazzo ho avuto un rapporto particolare con l'Arcipelago Toscano e il suo Parco Nazionale, che l'autore definisce giustamente "Del Grande Mare", un territorio marino che un tempo volli, per la sua posizione*

**Beppe Tanelli**  
**Il Parco del Grande Mare**  
La nascita del Parco Nazionale dell' Arcipelago Toscano

**Prefazione di Fulco Pratesi**



**Beppe Tanelli**  
Geologo e docente universitario, ha girato il mondo interessandosi agli aspetti genetici, economici, storici ed ambientali delle geosfere. Ha pubblicato numerose note scientifiche e vari articoli e libri a carattere didattico e divulgativo.  
Primo Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, vive e lavora a Fiesole e a Pomonze, nel lontano occidente dell'Isola d'Elba.



€ 14,50

youcanprint